

CANZO - Ancora nessuna notizia di Piero Serenthà, scomparso sul Cornizzolo lo scorso sabato 5 aprile. Questa sera, mercoledì 23 aprile, la trasmissione "Chi l'ha visto?" tratterà il caso del 77enne monzese mostrando foto e informazioni sull'uomo.

Nello scorso fine settimana, dopo i numerosi appelli della famiglia agli erbesi, sono state nuovamente effettuate ricerche sul Cornizzolo. Erano ben **50 i volontari impegnati nelle ricerche coordinate dalla Polizia municipale di Civate**. La nuova perlustrazione, però, non ha purtroppo dato nessun risultato.



5x1.000 NOI GENITORI

 **02158360137**





Job day!

giovedì 30 maggio

PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

Questa sera, alle 21, su Rai3, nella puntata di "Chi l'ha visto?" verrà trasmesso un servizio completo di immagini, filmati e testimonianze su Piero.



Piero Serenthà

Sesso: M

Età: 77 (al momento della scomparsa)

Statura: 172

Occhi: grigi

Capelli: castani

Abbigliamento: pullover bordeaux con collo a "V", jeans, cintura, scarpe da trekking; porta occhiali da vista con lenti fotocromatiche, ha la fede nuziale e un orologio al polso

Scomparso da: Civate (Lecco), località Monte Cornizzolo, rifugio "Marisa Consiglieri"

Data della scomparsa: 05/04/2014

Data pubblicazione: 07/04/2014

Piero Serenthà, 77 anni, medico in pensione, risiede a Monza e per 30 anni è stato direttore del reparto di geriatria dell'ospedale "Sant'Anna" di Como. Sabato 5 aprile è scomparso intorno alle 14, durante un'escursione con la moglie e una coppia di amici nella zona di Civate (Lecco). Poco prima di allontanarsi, forse diretto a valle verso Canzo (Como), è stato ripreso in una foto scattata sul Monte Cornizzolo, nei pressi del rifugio "Marisa Consiglieri". Nell'immagine è l'uomo con il pullover bordeaux. Un appello è stato lanciato dai familiari alla donna che l'avrebbe incontrato a valle, a 100 metri dalla piazzola di parcheggio di Gajum: potrebbe fornire informazioni importanti e sarebbe utile che si metta in contatto con "Chi l'ha visto?". L'uomo non ha con sé né un cellulare, né i farmaci necessari per la sua terapia.